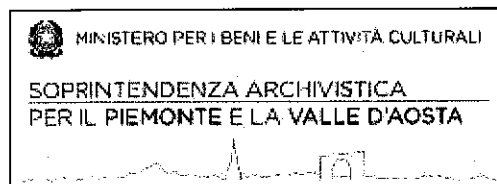
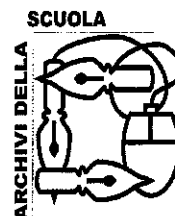


*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



**ISTITUTO PIEMONTESE
PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA
'GIORGIO AGOSTI'**



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO**

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ufficio scolastico regionale del Piemonte

e

***Soprintendenza archivistica e bibliografica
del Piemonte e della Valle d'Aosta***

Istoreto

Rete degli Archivi della scuola

e

Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino

*I beni culturali quali risorse educative e lavorative per i giovani
che sperimentano i Percorsi per le Competenze Trasversali e
per l'Orientamento (PCTO)*

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte (di seguito 'USR Piemonte'), con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II, 70, C.F. 97613140017, rappresentato dal Direttore Generale Fabrizio Manca.

L'Ufficio scolastico regionale vigila sul rispetto delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni, sull'attuazione degli ordinamenti scolastici, sui livelli di efficacia dell'azione formativa e sull'osservanza degli standard programmati; cura l'attuazione, nel proprio ambito territoriale, delle politiche nazionali per gli studenti; attiva la politica scolastica nazionale sul territorio supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche; integra la sua azione con quella dei comuni, delle province e della regione nell'esercizio delle loro competenze; promuove la ricognizione delle esigenze formative e lo sviluppo della relativa offerta sul territorio in collaborazione con la regione e gli enti locali; svolge attività di verifica e di vigilanza al fine di rilevare l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche; valuta il grado di realizzazione del piano per l'offerta formativa; assegna alle istituzioni scolastiche ed educative le risorse di personale ed esercita tutte le competenze, ivi comprese le relazioni sindacali, non attribuite alle istituzioni scolastiche o non riservate all'Amministrazione centrale.

E

1) la **Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta** (di seguito 'Soprintendenza'), con sede in Torino, via Santa Chiara, 40/H, C.F. 80090590011, rappresentata da Stefano Benedetto.

Compiti istituzionali dell'organo periferico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, sono la tutela e la valorizzazione dei beni archivistici, conservati da soggetti pubblici o privati nel territorio assegnato.

In particolare la Soprintendenza vigila sugli archivi, anche in formato digitale, degli enti pubblici territoriali e non territoriali e sugli archivi o sui singoli documenti di proprietà privata che, in base a una formale dichiarazione del soprintendente, rivestono "interesse storico particolarmente importante", rivendica archivi e singoli documenti appartenenti allo Stato, fornisce assistenza agli enti soggetti alla sua tutela nella formazione dei piani di classificazione e di conservazione e nella progettazione e nella gestione dei sistemi di archiviazione dei documenti.

La Soprintendenza svolge inoltre attività di promozione della conoscenza e della fruizione del patrimonio archivistico presente sul territorio, in collaborazione con le due regioni di riferimento, con gli altri enti territoriali e con tutti i soggetti, pubblici e privati a ciò interessati, ed elabora piani di formazione per i responsabili dei sistemi di archiviazione e per i relativi addetti.

2) l'**Istituto Piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea 'Giorgio Agosti'** (di seguito 'Istoreto'), con sede in Torino, via del Carmine, 13, C.F. 80085600015, rappresentato da Claudio Dellavalle.

L'Istoreto sviluppa iniziative di aggiornamento, ricerca e sperimentazione didattica, rivolte ad insegnanti e studenti e partecipa a iniziative di valorizzazione museale della documentazione raccolta; promuove ricerche, convegni, manifestazioni culturali e la pubblicazione di studi e monografie relative al patrimonio originario costituito dalla documentazione originale relativa alla storia della guerra, della Resistenza e della deportazione in Piemonte e a quello successivamente raccolto sulla storia del Piemonte nell'età contemporanea.

L'Istoreto è agenzia formativa in quanto aderente alla rete dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri – Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, che è inserito nell'elenco degli enti accreditati dal MIUR, in relazione alla Direttiva 170/2016, con approvazione del 01/12/2016.

L'Istoreto è titolare, con gli altri Istituti della Resistenza della Regione piemontese, di un protocollo d'intesa con l'USR Piemonte, rinnovato il 26/10/2017.

3) la **Rete degli Archivi della scuola** (di seguito 'Rete degli archivi'), avente per capofila il **Liceo classico statale Massimo D'Azeglio**, con sede in Torino, via Parini 8, C.F. 80090510019, rappresentato dal Dirigente Scolastico, Franco Francavilla.

La Rete degli Archivi promuove il riordino e la valorizzazione degli Archivi storici delle scuole, intesi come risorsa didattica e bene culturale, propone al mondo scuola di individuare negli archivi di ciascun Istituto scolastico le risorse documentarie per allestire percorsi didattici che pongano in relazione diretta il lavoro sulle fonti con i quadri interpretativi e i grandi temi storiografici che incrociano le vicende del secolo passato. La Rete inoltre realizza attività di formazione sulle didattiche documentaliste e delle fonti.

4) la **Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino** con sede in Torino, via Carlo Alberto 16, C.F. 80062130010, rappresentata dal presidente Dario Gallina.

La Camera di commercio di Torino svolge un ruolo istituzionale di collegamento tra il sistema formativo e il mondo del lavoro favorendo lo sviluppo e la diffusione di percorsi di qualità per le competenze trasversali e l'orientamento; gli artt. 1 e 2 della Legge 580/93, modificata con D. Lgs. 25 novembre 2016, n.219, prevedono le funzioni di interesse generale delle Camere di commercio per il sistema delle imprese e lo sviluppo delle economie locali e in particolare la lett. e), dell'art.2 richiama compiti in materia di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti. Nell'ambito di tali collaborazioni partecipa alla progettazione di attività e iniziative che possano contribuire alla creazione di quel rinnovamento didattico capace di rispondere in modo appropriato alle esigenze del mondo delle imprese.

VISTI

- il D.P.R. 275/1999, recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche"
- il D.Lgs. 77/2005 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro", a norma dell'art. 4 della L. 53/2003
- i D.P.R. 87, 88 e 89 del 2010 "Regolamenti recanti revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado", con i relativi allegati, le Indicazioni Nazionali per i Licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali
- il D.L. 104/2013, convertito con modificazione nella L. 128/2013, con particolare riferimento all'art. 5, che detta ulteriori disposizioni in materia di alternanza scuola-lavoro;
- la L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", in particolare i commi dal 33 al 43 dell'art. 1, relativi all'inserimento nell'assetto ordinamentale del secondo biennio e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza dell'ottobre 2015
- la Nota MIUR n. 3355/2017 "Attività di Alternanza scuola lavoro – Chiarimenti interpretativi"
- il D.I. n. 195/2017 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro
- la Nota n. 7194/2018 "Risposte a quesiti di Alternanza scuola lavoro"
- la L. n. 145/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", in particolare dal comma 784 al comma 787 dell'art. 1, che stabilisce le nuove regole relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
- la nota MIUR n. 3380/2019 "Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"
- le Linee Guida sui PCTO pubblicate con Decreto n. 774 del 4 settembre 2019
- il Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. 42/2004, e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 119, comma 2 (diffusione della conoscenza del patrimonio culturale);

PREMESSO CHE

- In ragione delle funzioni esercitate, la scuola è depositaria di beni archivistici, librari e museali (quali le raccolte scientifiche) che fanno parte a pieno titolo del patrimonio culturale del Paese, testimoni del processo di formazione di generazioni di Italiani nel corso della storia post unitaria e, in qualche caso, dei secoli che l'hanno preceduta.
- L'educazione ai beni culturali (archivi, biblioteche, musei) rappresenta nel nostro Paese una necessità al fine di rendere consapevoli i ragazzi in formazione dell'importanza di tale ricchezza, cominciando sin dai banchi di scuola ad apprezzarla e a riconoscerla.
- I beni culturali rappresentano nel nostro Paese un bacino di occupazione importante, che si correda di articolati percorsi formativi post secondari, comprensivi dei beni archivistici, librari e museali.
- La "società della conoscenza" è dotata, tra le altre, di una caratteristica peculiare, ossia l'ingente produzione e circolazione di informazioni e di dati, in particolare digitali, che rappresentano una risorsa e, insieme, un valore sociale ed economico sempre più importante nella vita associata. Si tratta di conseguenza di operare per orientare i giovani in formazione ad un uso corretto, consapevole delle molte potenzialità e dei rischi di tale caratteristica.
- La gestione di masse di dati, schedati e elaborati su supporti digitali, è un tema di attualità che attraversa l'intero settore dei beni culturali e lo travalica, interessando, nei suoi aspetti pratici, l'attività ordinaria di ogni ambito professionale, sia esso commerciale, artigiano o industriale, per l'amministrazione delle aziende, delle pubbliche amministrazioni e dei rapporti con l'utenza.
- I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) rappresentano la metodologia didattica più idonea per:
 - attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
 - arricchire la formazione ottenuta nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - favorire l'orientamento dei giovani e valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
 - realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi;
 - correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- Il sistema scuola, anche liceale, è chiamato a confrontarsi con il mondo del lavoro; pertanto emerge la necessità di accompagnare le scuole nell'affrontare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, un importante cambiamento che porta con sé difficoltà nella costruzione di nuovi percorsi didattici che abbiano identica valenza formativa di quelli tradizionali

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Finalità)

Il Protocollo d'intesa intende promuovere nei giovani l'interesse per i beni culturali e la consapevolezza che questi costituiscono un patrimonio culturale da custodire e valorizzare, nonché un possibile settore lavorativo di sbocco.

Gli obiettivi comuni di cui all'Art. 2 saranno realizzati attraverso:

- la diffusione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento con lo sviluppo di specifici percorsi formativi per l'educazione ai beni culturali
- la promozione e la realizzazione del progetto pluriennale *“L'officina della memoria. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento nei beni culturali, nell'informazione e nei data”* e delle iniziative ad esso correlate, di cui alla scheda allegata (All. 1), rivolto al triennio degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore.

Le singole Scuole interessate al progetto sottoscriveranno apposita convenzione con l'Istoreto, soggetto incaricato di realizzare con il concorso dei soggetti partecipanti quanto definito nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Art. 4 (Comitato Tecnico-scientifico)

È costituito un Comitato Tecnico-scientifico paritetico formato da due rappresentanti per ognuno dei cinque soggetti firmatari della presente intesa. Esso avrà il compito di predisporre e monitorare il piano delle attività e curare ogni altro adempimento utile per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa. Pertanto, relativamente alla programmazione delle attività, al Comitato faranno riferimento i responsabili per il progetto delle Scuole interessate ai percorsi formativi di cui all'Art. 3.

Il Comitato effettuerà almeno due riunioni annuali, rispettivamente una di progettazione e una di valutazione dell'esperienza e redigerà una scheda di valutazione del corso.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 5 (Oneri)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa e dagli impegni che da essa discendono non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica rispetto a quelli già sostenuti per le finalità dei PCTO, secondo quanto indicato nella L. 107/2015. Le parti interessate provvedono alla sua attuazione con proprie risorse umane, strumentali e finanziarie.

Art. 6 (Riservatezza)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento Europeo GDPR 679/2016 in materia di privacy, al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione del presente Protocollo.

Art. 7 (Utilizzo dei segni distintivi)

Ciascuna Parte potrà utilizzare il nome e il marchio delle altre Parti per i soli scopi e interessi connessi al presente Protocollo, chiedendone preventiva autorizzazione. La collaborazione di cui al

presente Protocollo non conferisce alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altra designazione delle Parti (incluse abbreviazioni).

Art. 8
(Registrazione e spese)

Il presente Protocollo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 e art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle Parti in misura paritaria, salvo per l'Ufficio Scolastico Regionale che ne è istituzionalmente esente.

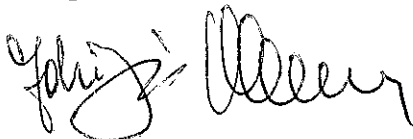
Art. 9
(Durata)

Il presente protocollo d'intesa ha la durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione. Una qualsiasi delle Parti ha facoltà di chiedere il rinnovo dell'Intesa, almeno tre mesi prima della scadenza, mediante comunicazione scritta alle altre Parti.

Torino, _____

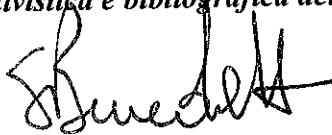
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Il Direttore Generale
Fabrizio Manca



La Soprintendenza archivistica e bibliografica del Piemonte e della Valle d'Aosta

Il Soprintendente
Stefano Benedetto



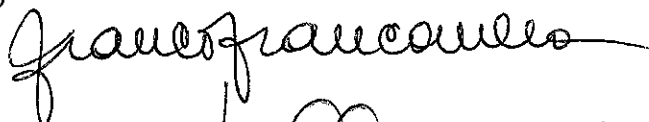
Istituto Piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea 'Giorgio Agosti'

Il Presidente
Claudio Dellavalle



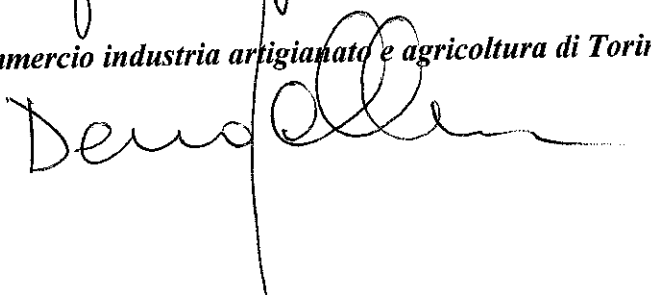
La Rete degli Archivi della scuola, capofila il Liceo Classico Massimo D'Azeglio

Il Dirigente scolastico
Franco Francavilla



La Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino

Il Presidente
Dario Gallina



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
AOODRPI - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Ai sensi dell'articolo 22 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i), si attesta che il
presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 7 pagine, tenuto presso l' AOO suindicata*